



With the contribution
of the LIFE financial
instrument of the
European Community



LAYMAN'S REPORT



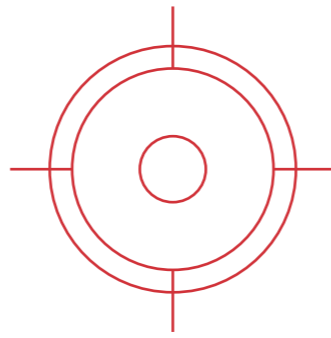
DERRIS

Il clima cambia.
Riduciamo i rischi.

Indice

- 2 _ Il progetto Derris
- 3 _ Le Fasi del Progetto
- 4 _ I numeri del progetto
- 6 _ Partnership pubblico-privata
- 7 _ Il pilota di Torino
- 8 _ Il CRAM Tool
- 10 _ Trasferire conoscenze sulla prevenzione e la gestione dei rischi
- 12 _ La community DERRIS
- 14 _ Gli strumenti finanziari per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Il Progetto Derris



Il Problema



La Risposta

L'Italia è uno dei paesi, a livello europeo, più vulnerabile al cambiamento climatico. Alluvioni, piogge estreme, frane, ondate di caldo o di gelo (e altre condizioni meteorologiche) stanno aumentando e fanno crescere i rischi per il territorio italiano.

L'88% dei Comuni italiani si trova in aree considerate a elevato rischio idrogeologico, con quasi 7 milioni di persone che abitano o lavorano in queste zone. Al tempo stesso, su questi stessi territori possiamo contare 1.642.165 imprese esposte al rischio di alluvione.

L'incremento degli eventi climatici a cui assistiamo con sempre maggiore frequenza incide in modo significativo soprattutto sulle piccole e medie imprese (PMI). I danni provocati da queste calamità hanno gravi ripercussioni sulla stabilità economica e la crescita delle aree colpite.

In Italia le PMI non possiedono adeguati strumenti di valutazione e gestione di questi fenomeni.

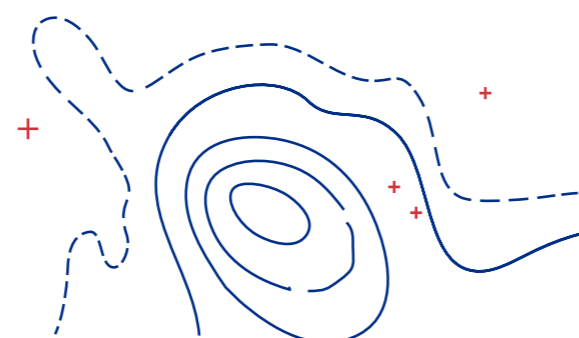
Al contempo le PMI italiane hanno una scarsa consapevolezza del rischio. L'Italia è uno dei Paesi in cui le aziende sottovalutano maggiormente l'impatto di eventi climatici estremi sul proprio business.

Il progetto LIFE DERRIS (Disaster Risk Reduction Insurance), di cui Unipol Gruppo è il capofila, insieme ai partner ANCI, CINEAS, Città di Torino, Coordinamento Agende 21 locali italiane ed Unipolsai, si è sviluppato da settembre 2015 a settembre 2018.

Derris è il primo progetto europeo che unisce pubblica amministrazione, imprese e settore assicurativo per la riduzione dei rischi causati da eventi climatici eccezionali.

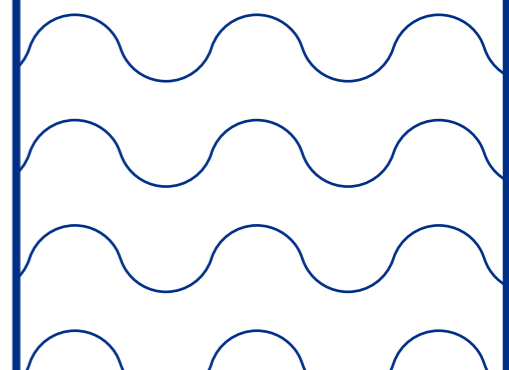
Gli obiettivi del progetto sono stati di:

- **Testare e implementare forme innovative di partnership pubblico-privato** tra assicurazione, PA e imprese per accrescere la resilienza delle comunità locali
- **Favorire una maggiore cultura del rischio**, trasferendo conoscenze da assicurazione a PA e PMI
- Mettere a disposizione delle PMI **adeguati strumenti per la prevenzione e la gestione dei rischi climatici**
- **Studiare strumenti finanziari innovativi** che permettano di mobilitare capitali dedicati alla riduzione dei rischi



Il budget totale del progetto è stato di 1.317.166 €, di cui il **60% è stato finanziato dalla Comunità Europea** per una cifra pari a 790.299 €.

Le Fasi del Progetto



Fase 1 /

• Settembre 2015 – Ottobre 2016

Analisi dei distretti industriali di Torino (prima analisi di vulnerabilità, incontri con gli stakeholder locali, selezione delle aree industriali del pilota, lancio della call "Torino che protegge" e coinvolgimento delle PMI del pilota) + Stesura dello strumento di autovalutazione del rischio climatico (mappe di pericolosità e library dei possibili interventi di prevenzione e gestione del rischio)

Fase 2 / a

• Ottobre 2016 – Aprile 2017

Supporto alle aziende del pilota di Torino per la redazione del loro piano di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CAAP) attraverso un percorso di formazione (5 incontri formativi) e 2 sopralluoghi in azienda con gli esperti del progetto

Fase 2 / b

• Ottobre 2016 – Giugno 2018

Stesura del piano di adattamento di distretto (IDAP) della Città di Torino attraverso un percorso di formazione (5 incontri), l'organizzazione di 3 workshop di co-design e la costituzione di un GDL intersettoriale

Fase 3 /

• Aprile 2017 – Giugno 2018

Estensione del progetto a 10 enti locali italiani e creazione di una community DERRIS attraverso l'organizzazione di workshop nazionali e locali volti ad un coinvolgimento pervasivo degli stakeholder

Fase 4 /

• Settembre 2015 – Settembre 2018

Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto per consolidare la community DERRIS e favorire la creazione di PPP locali per la resilienza in altri territori

I numeri del progetto

Coinvolgimento

6/ Partner di progetto:

2 del mondo assicurativo
3 pubblico
1 accademico

11/ Enti locali coinvolti
nella implementazione del progetto

46/ Enti locali informati

549/ Stakeholder incontrati nei workshop nazionali e locali

153/ Ore di formazione

erogate ad un totale di **268** partecipanti

98/ Aziende resilienti

coinvolte nella sperimentazione iniziale nel pilota di Torino e nei 10 enti locali della Community di DERRIS

1/ Cram tool

strumento per l'autovalutazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico

2/ Pillole di webtraining

con 2 ebook sui rischi associati al cambiamento climatico e sulla gestione del rischio e delle emergenze

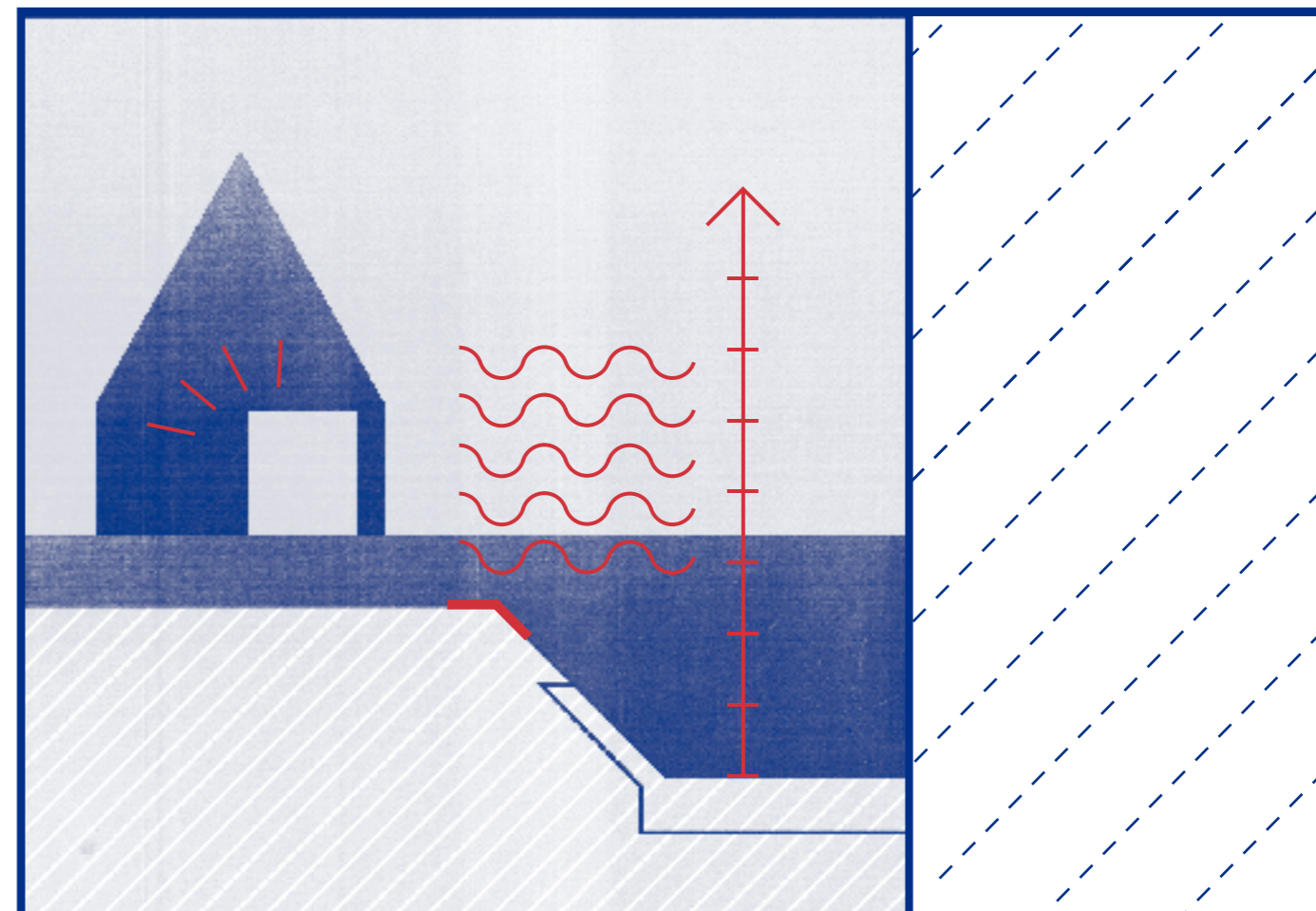
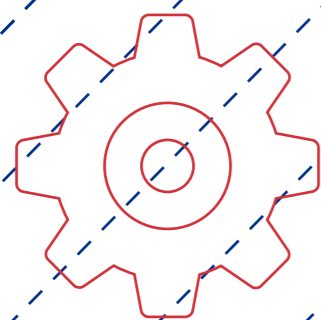
1/ IDAP

Piano di adattamento di distretto per la Città di Torino

97/ CAAP

Piani di azione aziendali per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Strumenti



Disseminazione

2704/ Utenti

hanno utilizzato il CRAM tool

2385/ Persone

hanno visualizzato il materiale video del progetto

4633/ Visitatori

del sito internet

549/ Partecipanti

ai workshop nazionali e locali, 127 partecipanti agli eventi

Replicabilità e advocacy

1/ Linee guida

> per gli enti pubblici

1/ Linee guida

> per il mondo assicurativo e finanziario

Networking

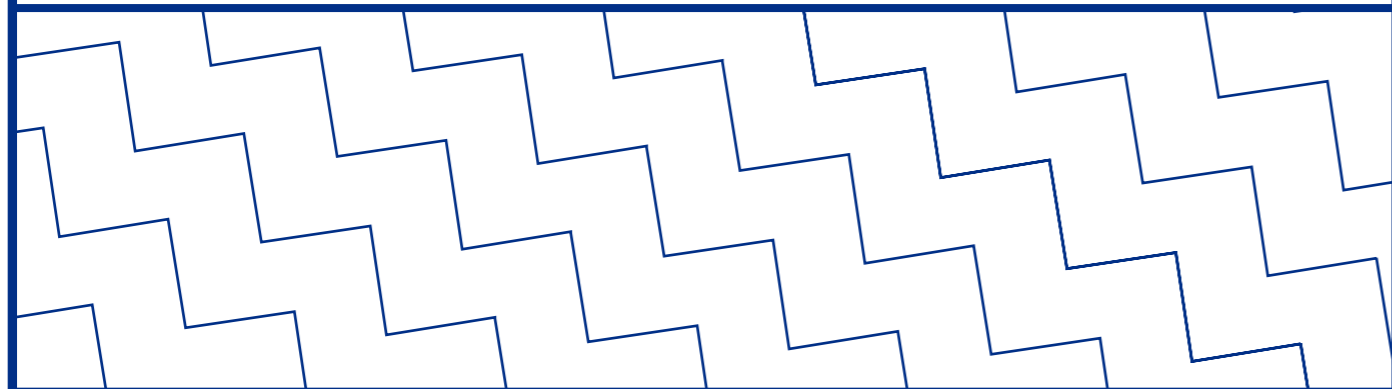
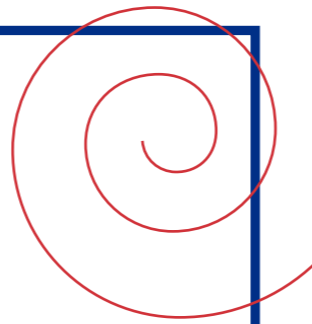
3/ Incontri

> di networking

17/ Progetti

> incontrati

Partnership pubblico-privata

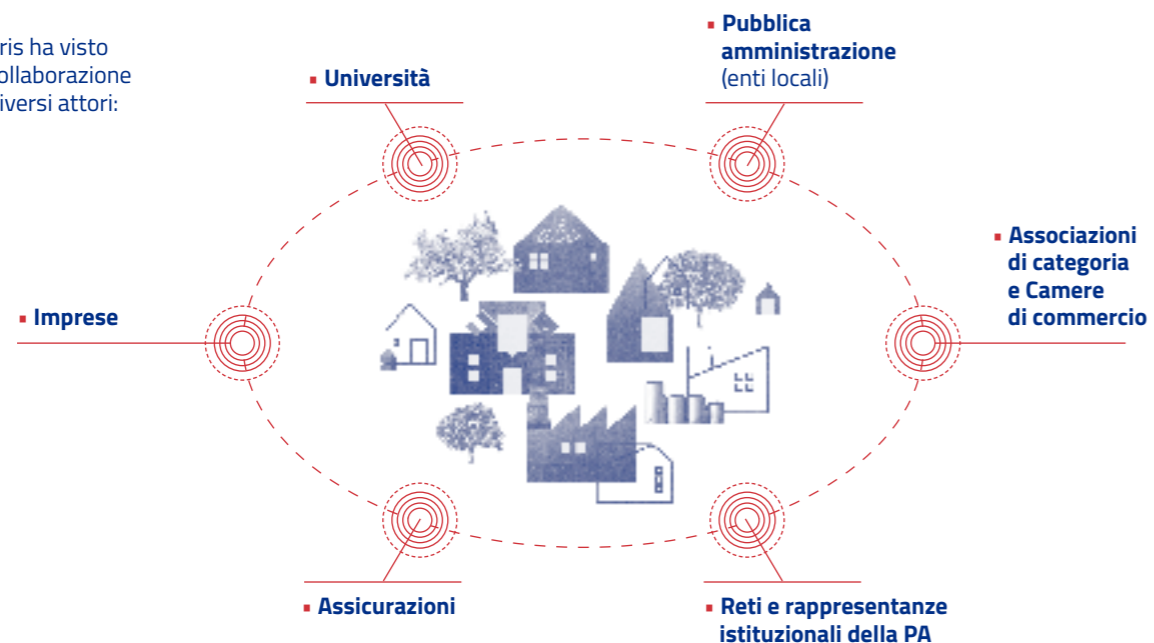


Il progetto DERRIS ha permesso di testare e attivare forme innovative di partnership locali tra la pubblica amministrazione, le assicurazioni e il mondo delle imprese, con lo scopo di incrementare la resilienza delle comunità locali.

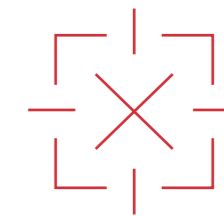
L'aumento, nell'intensità e nella frequenza, degli eventi metereologici estremi ha reso necessario pensare a dei modelli di prevenzione e gestione dei disastri naturali che siano condivisi tra gli attori pubblici ed i privati.

Per facilitare il coinvolgimento delle PMI, il progetto ha sviluppato un modello pervasivo di coinvolgimento degli stakeholder al livello locale.

Derris ha visto la collaborazione di diversi attori:



Il pilota di Torino



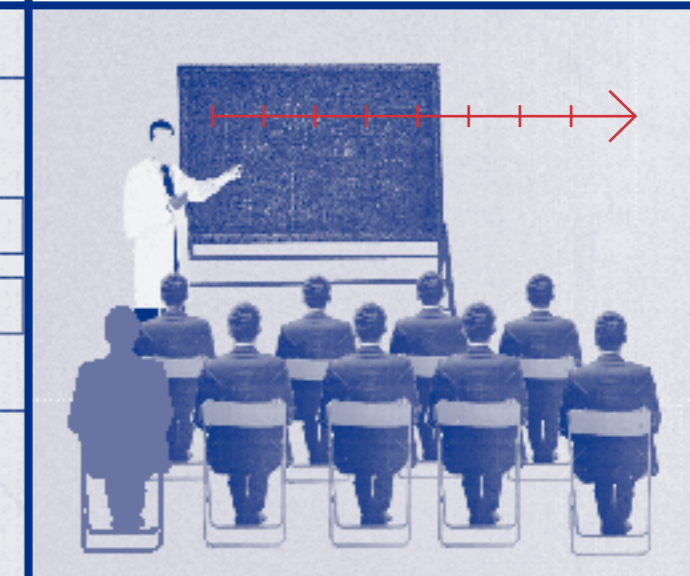
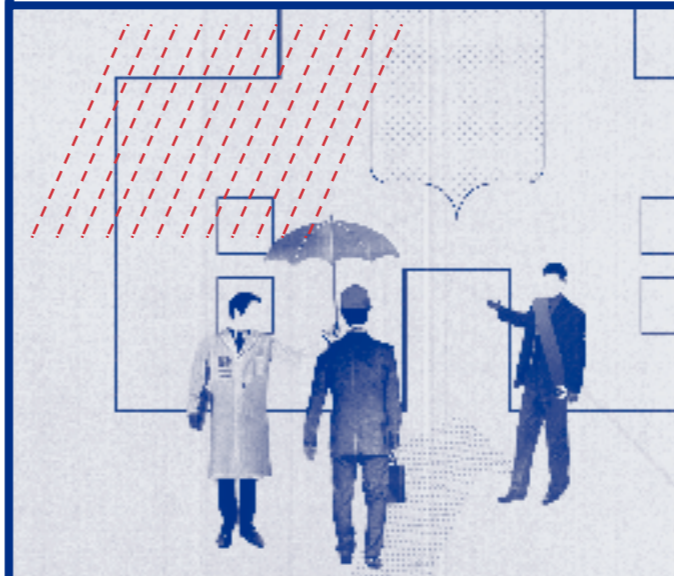
La sperimentazione pilota del progetto DERRIS ha preso vita nella città di Torino, che ha lanciato nel mese di aprile 2016 un bando intitolato "Torino che protegge". A settembre 2016 sono state selezionate le 30 PMI, dislocate nelle 6 aree identificate, che hanno partecipato all'iniziativa. Da ottobre 2016 a marzo 2017, le aziende coinvolte nella sperimentazione pilota, hanno partecipato a 5 incontri formativi e hanno ricevuto un supporto tecnico gratuito da parte degli esperti del progetto, nello specifico:

Valutazione

> Una valutazione della propria vulnerabilità agli eventi meteo-climatici mediante due sopralluoghi per individuare i potenziali rischi a cui l'azienda è esposta e le misure di riduzione del rischio che possono essere intraprese

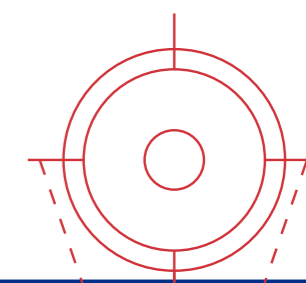
Formazione

> Un percorso di formazione finalizzato ad acquisire conoscenze utili relative alla prevenzione e alla gestione del rischio e delle emergenze

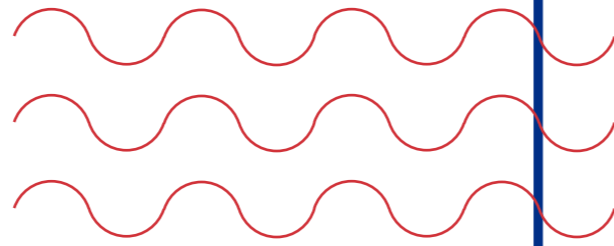


Questo percorso ha contribuito allo sviluppo e al test delle funzionalità e dei contenuti dello strumento di **autovalutazione dei rischi climatici (CRAM tool)**.

L'obiettivo finale della sperimentazione è stato quello di guidare le PMI partecipanti nella stesura di un piano di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CAAP). Sono stati redatti 28 CAAP che contengono una media di 20 azioni



II CRAM Tool



Il progetto ha sviluppato uno strumento semplice e immediato che dà alle PMI la possibilità di capire a quali rischi sono esposte in caso di eventi meteo-climatici estremi, e quali potrebbero essere le soluzioni da applicare nella propria azienda per prevenire i danni.

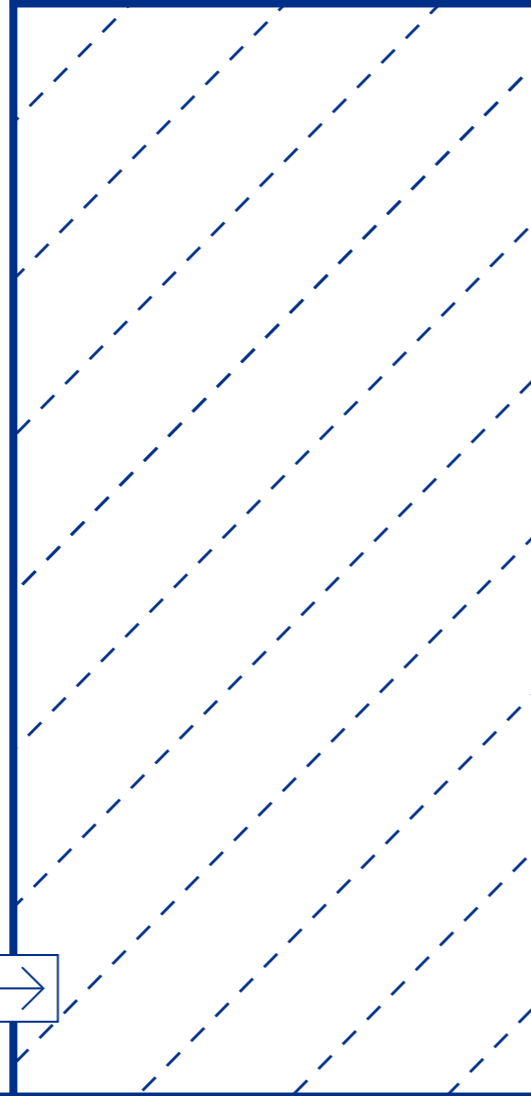
Finalizzato durante la sperimentazione pilota svolta a Torino, il tool è stato ulteriormente testato sulle PMI coinvolte nelle 10 nuove città che hanno deciso di aderire al progetto. Il Cram tool fornisce all'azienda una serie d'informazioni in merito al livello di pericolosità dell'area in cui è collocato l'edificio su cui si decide di effettuare l'analisi.

Successivamente viene chiesto all'azienda di compilare un questionario che ha come scopo quello di indagare il livello di vulnerabilità dell'impresa rispetto ad ognuno dei 7 pericoli meteo-climatici analizzati da DERRIS (alluvione, pioggia, vento, grandine, fulmini, temperatura, frane) e per analizzare 2 ulteriori temi: l'efficienza idrica e la resilienza.

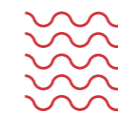
Sulla base delle risposte che vengono fornite dall'impresa, il tool indica all'azienda un indice di rischio rispetto a ciascuno dei 7 fenomeni meteo-climatici e seleziona una serie di suggerimenti di azioni che si possono intraprendere per prevenire e gestire il rischio e le emergenze.

Infine, il tool restituisce all'azienda il suo indice di resilienza attuale e a tendere (ovvero ciò che sarebbe l'indice se l'azienda implementasse gli interventi che ha inserito nel suo piano di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici).

Una volta finito di compilare il questionario il tool genera in automatico un piano di azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CAAP).



7 pericoli climatici principali



Alluvioni



Fulmini



Pioggia



Grandine



Frane



Vento



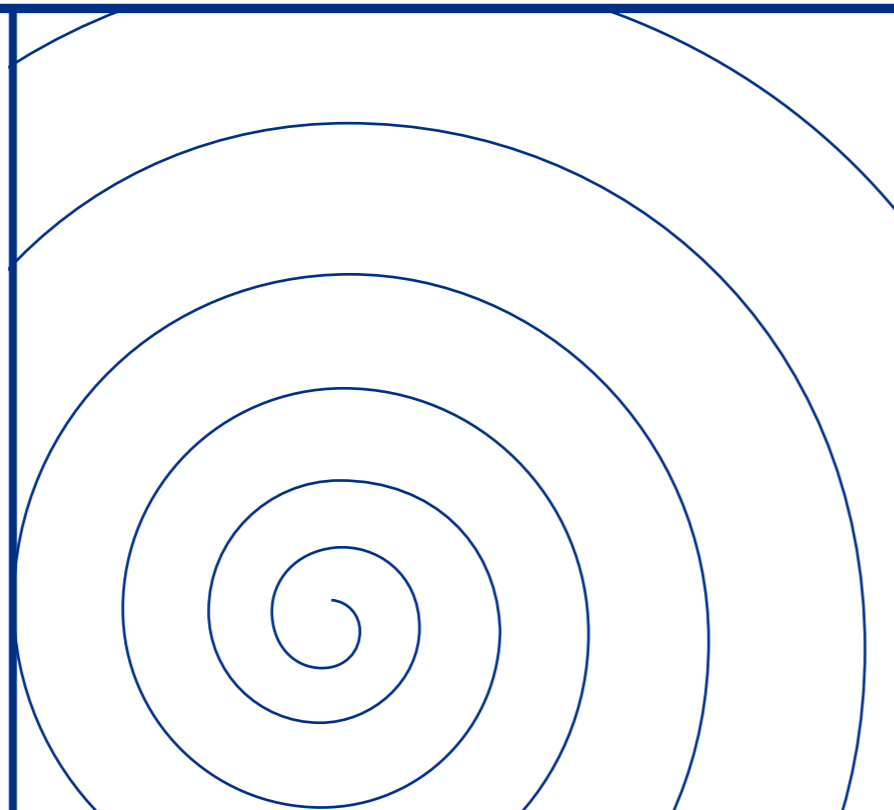
Temperature

La resilienza è la capacità di assorbire i disturbi pur conservando la stessa struttura e modalità di funzionamento, la capacità di auto-organizzarsi e di adattarsi allo stress e ai cambiamenti



Indice di Resilienza

Trasferire conoscenze sulla prevenzione e la gestione dei rischi



La scarsa cultura del rischio e consapevolezza degli impatti dei cambiamenti climatici sulle attività produttive è un ostacolo forte all'aumento della resilienza delle PMI e delle comunità locali in generale.

Per questo motivo, il trasferimento di conoscenze tecniche, attraverso l'organizzazione di attività di formazione, è stato un obiettivo centrale del progetto DERRIS.

Il percorso formativo realizzato nell'ambito del progetto si è rivolto a due categorie di destinatari: le PMI e la Pubblica Amministrazione.

	PMI	PA
Obiettivo della formazione	<ul style="list-style-type: none"> > favorire la comprensione dei rischi climatici ai quali sono esposti le PMI > Permettere alle PMI di capire quali sono gli interventi che si possono fare per prevenire e gestire tali rischi, in modo da ridurre eventuali interruzioni di attività <p>In questo modo la formazione è stata propedeutica alla compilazione del CRAM tool e ha fornito approfondimenti utili per guidare l'imprenditore nella selezione delle azioni da inserire nel proprio CAAP</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Accrescere la consapevolezza delle diverse aree degli enti locali sugli impatti attesi dei cambiamenti climatici sulle città > Sviluppare conoscenze sulle azioni di adattamento che possono essere utilizzate nell'ambito delle diverse aree di intervento dei Comuni e su quelle che possono essere implementate dalle aziende <p>Elemento fondamentale della formazione alla PA è stato quello di favorire un dialogo inter-settoriale sul tema dei cambiamenti climatici, e quindi sulla prevenzione e gestione dei rischi</p>
Temi affrontati	<ul style="list-style-type: none"> > Rischi legati ai 7 fenomeni meteorologici considerati dal progetto (alluvione, pioggia, frane, grandine, vento, fulmini, temperatura) > Gestione del rischio e delle emergenze > Interventi di mitigazione del rischio > Gestione della continuità operativa 	<ul style="list-style-type: none"> > Cambiamento climatico > Gestione del rischio nella PA > Gestione delle emergenze > Le esigenze delle imprese ed il ruolo della PA > piano di adattamento

Per agevolare la replicabilità del progetto e la diffusione delle conoscenze a un numero più ampio possibile di PMI italiane, DERRIS ha ideato un **webtraining** composto di due pillole di formazione (brevi video ed e-book) sui rischi associati al cambiamento climatico e sulla gestione del rischio e delle emergenze.

www.derris.eu/valuta-il-rischio/toolkit-per-le-imprese/

Cos'è il rischio?

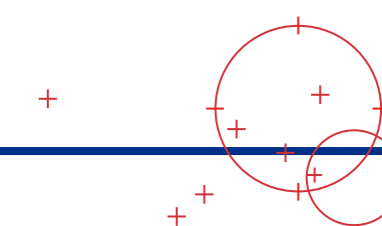
Il rischio è la combinazione di 3 fattori:

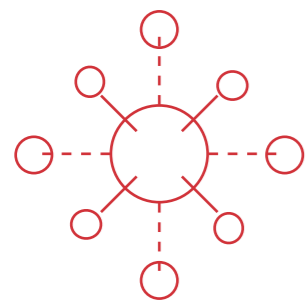
- + **pericolosità**
(H, Hazard),
- + **vulnerabilità**
(V, Vulnerability)
- + **esposizione**
(E, Exposure).

$$R = H \times V \times E$$

La **pericolosità** è la probabilità che accada un evento; la **vulnerabilità** è invece la propensione di un bene a subire un danno. L'**esposizione** è infine il valore economico del bene.

Come possiamo ridurre il rischio? Agendo su uno dei fattori del rischio, per esempio sulla vulnerabilità (attraverso interventi di prevenzione e gestione del rischio nelle aziende).





La community DERRIS

**A seguito del pilota svoltosi
a Torino tra ottobre 2016
e aprile 2017, il progetto
DERRIS ha replicato la
sperimentazione in altri
10 enti locali.**

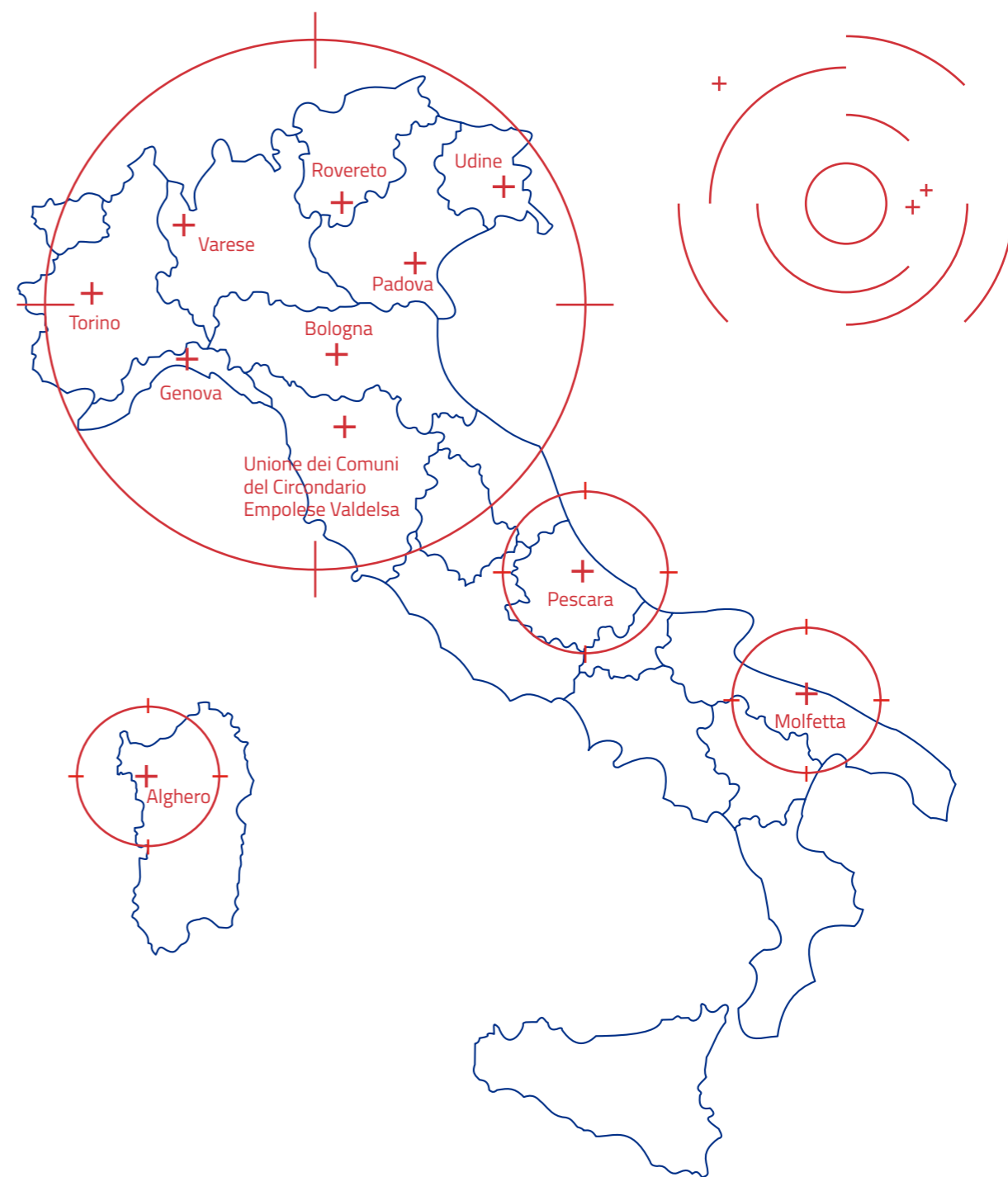
L'obiettivo è stato quello di permettere al maggior numero di PMI italiane di individuare i principali rischi meteo-climatici ai quali possono essere esposte e di definire le possibili azioni per la gestione dei rischi e delle emergenze. La Community di DERRIS è quindi stata composta da un primo gruppo di 10 enti locali che hanno aderito al progetto impegnandosi a lavorare insieme alle PMI per ridurre i rischi, minimizzare le conseguenze dei fenomeni meteo-climatici e aumentare la sicurezza della città e dei propri cittadini.

Attraverso **una call intitolata
"Il Comune che protegge"**, lanciata nell'aprile 2017,

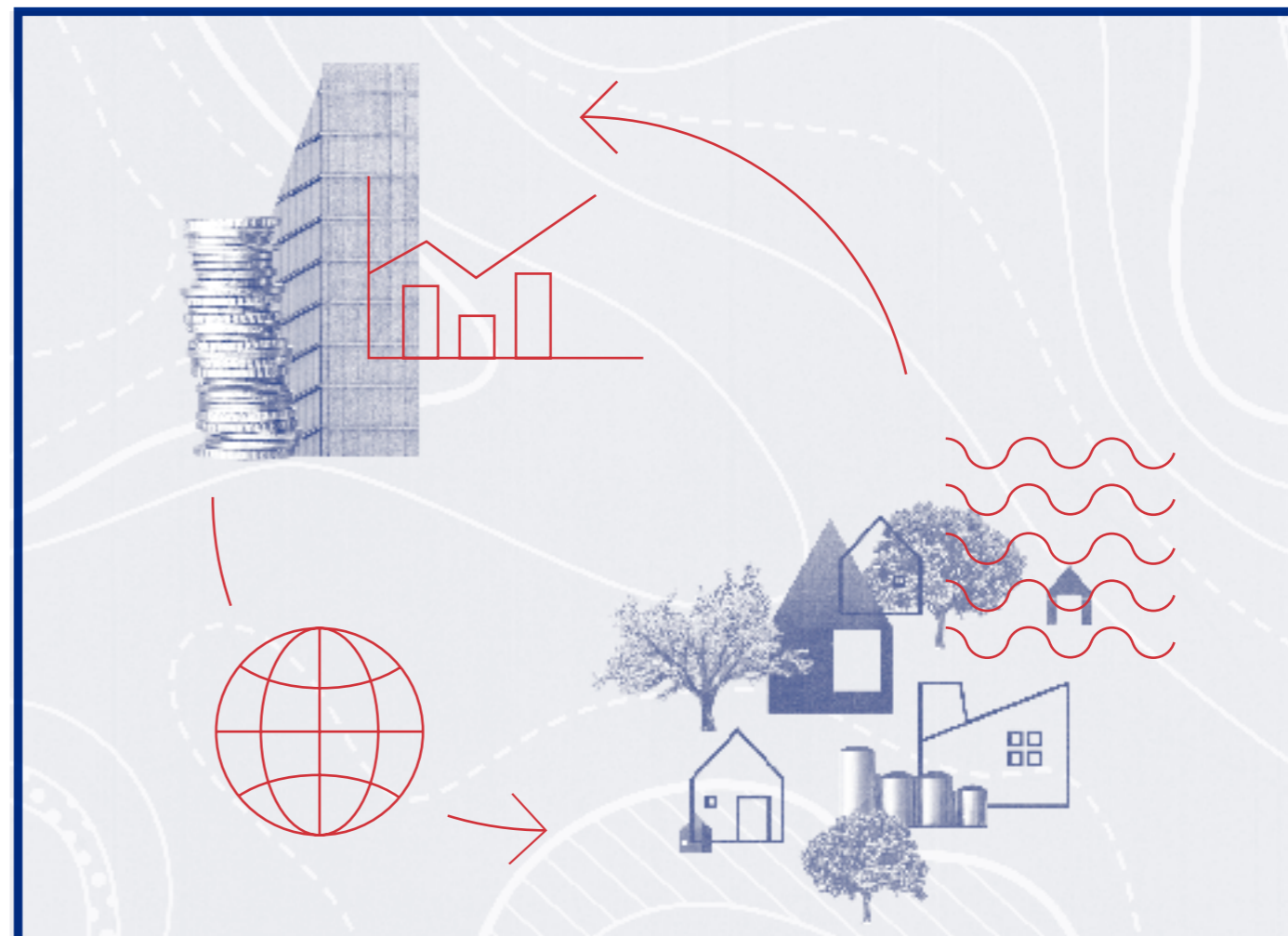
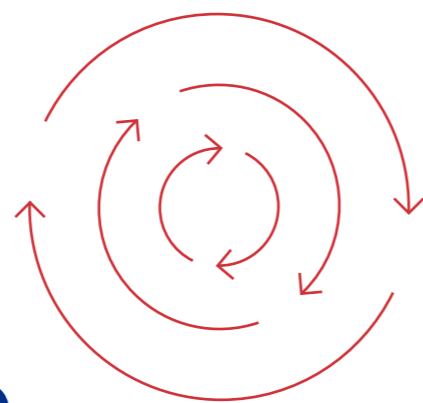
**Genova, Varese, Padova,
Bologna, Pescara, Molfetta,
Udine, Rovereto, Alghero
e L'Unione dei Comuni del
Circondario Empolese Valdelsa**

hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla Community di DERRIS.

La Community di DERRIS si è allargata anche attraverso il lancio di una campagna specifica intitolata "L'Intervallo" sui social media (in particolare LinkedIn), con l'obiettivo di raggiungere un numero più ampio possibile di PMI su tutto il territorio italiano.



Gli strumenti finanziari per l'adattamento ai cambiamenti climatici



Dall'accordo di Parigi in occasione della COP 21 all'One Planet Summit di dicembre 2017, fino ai lavori svolti dall'High-Level Expert Group on Sustainable Finance (il gruppo di esperti incaricato dalla Commissione europea di elaborare una strategia per lo sviluppo della finanza sostenibile in Europa), che hanno portato a marzo 2018 all'adozione di un piano di azione sulla finanza sostenibile, una questione fondamentale del dibattito internazionale è diventata quella della capacità degli attori pubblici e degli investitori (tra cui le assicurazioni) di riorientare i flussi di capitale verso la lotta al cambiamento climatico, bilanciando le esigenze di finanziamento per la mitigazione con quelle per l'adattamento.

Il progetto DERRIS ha analizzato i possibili strumenti finanziari a disposizione degli enti locali per l'adattamento ai cambiamenti climatici, valutandone opportunità e criticità nel contesto italiano, e ha approfondito possibili schemi incentivanti (tra cui incentivi fiscali) che possano convincere le PMI a implementare interventi per ridurre i rischi climatici e incrementare la loro resilienza.



DERRIS
www.derris.eu
info@derris.eu

PARTNER



UNIPOL GRUPPO
www.unipol.it/it/cambiamenti-climatici



UNIPOLSAI
www.unipolsai.com/it



CITTÀ DI TORINO
www.comune.torino.it



COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI
www.a21italy.it/chi-siamo/lassociazione



ANCI
www.anci.it



CINEAS
www.cineas.it



With the contribution of the LIFE
financial instrument of the European
Community

Progetto LIFE14 CCA/IT/000650

Ideazione e progetto grafico: K2.kilowatt.bo.it



DERRIS

Il clima cambia.
Riduciamo i rischi.

www.derris.eu